

Vantaggi della condivisione

11 novembre 2012

Dalla raccolta, individuazione e valorizzazione delle buone pratiche realizzate entro il sistema camerale potranno derivare dei vantaggi pratici per le Camere, che potranno riflettersi in un'azione di servizio sempre più efficace e mirata. Promuovere un'azione organica. Applicare utilmente un intervento concepito un certo contesto, con i necessari aggiustamenti, in un altro ambito territoriale per fornire risposte adeguate ed aderenti alle esigenze che da questo provengono può favorire – nel tempo - livelli crescenti di organicità, efficacia e qualità nella formulazione delle istanze progettuali locali; ciò grazie ad una progressiva normalizzazione delle modalità di approccio e di metodo al project management, che potrà favorire lo sviluppo di "idee di rete" e di sinergie progettuali entro il Sistema.

Ottimizzare le risorse. La realizzazione di ogni progetto o iniziativa (sia essa finalizzata allo sviluppo locale che al miglioramento delle proprie performance interne) presuppone per ogni Ente un'attività preliminare di ideazione, di ricerca e di disegno esecutivo che si riflette, inevitabilmente, in un incremento nei tempi e nei costi di attuazione dell'iniziativa stessa; tempi e costi che, possono di fatto ridursi a livello «di sistema» con l'attivazione di un efficace circuito di scambio di know how e condivisione di esperienze.

Incentivare il confronto. La conoscenza, lo scambio e la condivisione delle buone pratiche è un primo passo verso la socializzazione della progettualità e la crescita di un know-how comune all'interno del mondo camerale, con la prospettiva di una crescente interazione tra i promotori e i protagonisti, in primis le persone che lavorano nelle Camere di commercio per la realizzazione dei progetti. Questo massimizzando le possibilità di interazione in rete e potenziando, anche attraverso il social networking, la circolarizzazione di know how e il trasferimento di competenze e professionalità